



16/00027359

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO

63

PUGLIA

3

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 33833

OGGETTO: Cratere a decorazione lineare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Rutigliano (F. 190 IV I.G.M. NO)

DATI DI SCAVO: Loc. Casiglia. Proprietà INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) Zella Angela. Tomba n.1 28/XII/1987

DATAZIONE: Prima metà del V secolo a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione indigena. Classe C (De Juliis '83)

MATERIALE E TECNICA: Argilla nocciola, vernice bruna.

MISURE: Alt. 21,8; diam. orlo 23,1; diam. piede 9,9

STATO DI CONSERVAZIONE: Sbreccature diffuse sul labbro e sul  
corpo. Incrostazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:

38733/34/35  
NEG. 38853

DESCRIZIONE: Basso piede troncoconico, corpo ovoide depresso, breve spalla obliqua, collo troncoconico a profilo concavo e labbro espanso. Anse a maniglia, a sezione circolare, impostate orizzontalmente sulla spalla. L'interno del labbro e l'orlo sono decorati da una fascia; sul collo linea a tremolo interrotta in corrispondenza delle anse. La fascia dipinta sulla base del collo termina a croce obliqua sotto le anse ed è seguita da una seconda linea a tremolo sulla spalla, interrotta dalle anse. Sul corpo larga fascia delimitata superiormente da due linee, inferiormente da tre. Sono verniciati l'attacco del corpo col piede e la superficie esterna delle anse.

Il cratere rientra nella Classe C della ceramica pugliese, il cui sviluppo cade in un arco cronologico che va dalla prima metà del VI agli inizi del III secolo a.C. (E. M. De Juliis, Il Museo archeologico di Bari,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: A. Riccardi, Rutigliano (Bari), Casiglia,  
in Notiziario delle attività di tutela. Settembre 1987 -  
Agosto 1988, Taras VIII, 1-2, 1988 (Estratto anticipato),  
p. 49, tav. XIX, fig. 1.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv. nn. 33831 - 33832; nn. 33834 - 33855.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Raffaella Gianfreda

DATA: 29/3/1990

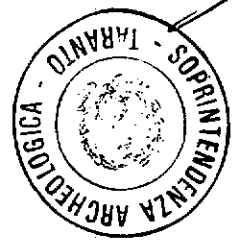
*Raffaella Gianfreda*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott.ssa Ada Riccardi

*Ada Riccardi*

ALLEGATI: 1



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00027359	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TA	63	INV. 33833
ALLEGATO N. ....1.....					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Bari 1983, pp. 51-52). Un esemplare simile si trova nel corredo della Tomba IV di Bari, Santa Scolastica, collocabile cronologicamente nel terzo venticinquennio del V secolo a.C. (A. Fornaro, Barion, Santa Scolastica, in AA.VV., Archeologia di una città. Bari dalle origini al X secolo, Bari 1988, p. 203, fig. 230, n. 4).